

LANCIANO: PEDOFILO DAI GIUDICI, L'AVVOCATO CHIEDE DOMICILIARI

9 Dicembre 2011

LANCIANO - Si è svolto questa mattina nel carcere di Lanciano l'interrogatorio del 75enne arrestato mercoledì con l'accusa di violenza sessuale su una bambina di età inferiore ai 10 anni e detenzione di materiale pedopornografico.

L'anziano ha risposto alle domande del gip del tribunale di Lanciano, Massimo Canosa, alla presenza del legale di fiducia, l'avvocato Mauro Vastano del Foro di Lanciano (Chieti).

L'avvocato ha chiesto gli arresti domiciliari per il suo assistito, chiedendo la revoca della custodia cautelare in carcere disposta dal gip per la gravità del reato.

Secondo gli inquirenti, che definiscono 'granitico' l'impianto probatorio, l'uomo avrebbe violentato ripetutamente la bambina nell'arco di tempo in cui è stato ospitato in casa dalla madre della bimba, circa 6-7 mesi fa.

La donna, che alla richiesta d'aiuto della figlia violentata dal 75enne avrebbe risposto "fallo fare", è accusata del reato di favoreggiamento e un mese fa è stata arrestata per impedirle di inquinare il quadro probatorio. Ora è libera, mentre la bimba è stata allontanata e al momento si trova in luogo protetto, assistita da specialisti.

L'accusa ha acquisito le dichiarazioni della bimba nel corso di un incidente probatorio che si è svolto in un ambiente protetto, alla presenza di una psicologa. Il gip ha cinque giorni di tempo per pronunciarsi sulla richiesta del legale dell'indagato.